

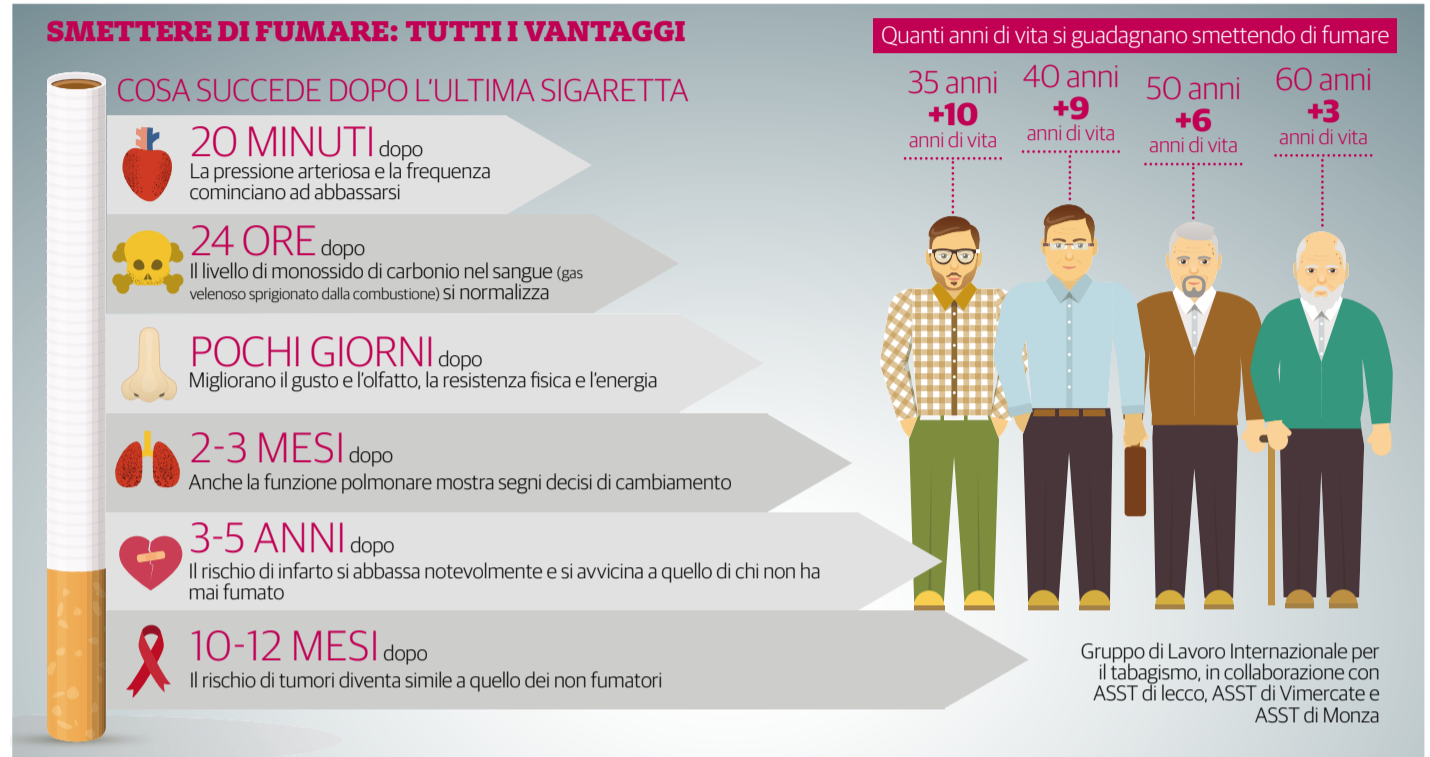
# SANITÀ

**I DATI** Danni incalcolabili alla salute e anche alla spesa sanitaria pubblica: che vede sottratte risorse per altro

di **Annamaria Colombo**

■ L'Ats Brianza scende in campo con un progetto dal nome evocativo "Accendi la salute" per la cura e la prevenzione del tabagismo. Un progetto che parte proprio oggi, 31 maggio, la Giornata mondiale senza tabacco. In azione le tre aziende socio-sanitarie territoriali di Monza, Lecco e Vimercate con un insieme eterogeneo di partner (tra questi comuni, medici, farmacie, assistenti sociali, strutture socio-sanitarie, uffici scolastici, gruppi di cammino) per far sì che l'intervento sia il più incisivo possibile. Un progetto nato dopo aver esaminato i numeri allarmanti di decessi legati al fumo. Il numero medio totale annuo di decessi è pari a circa 10.200 per i residenti nel territorio dell'Ats Brianza. Basandosi sui dati del 2015 si stima che quasi millecento persone siano decedute prematuramente per aver fumato a lungo durante la loro vita.

«Si tratta di un inaccettabile carico di sofferenza legato a un'abitudine che viene in modo improprio considerata un semplice vizio-ha sottolineato Silvano Lopez, direttore sanitario di Ats Brianza- ma che in realtà rappresenta uno dei più importanti moltiplicatori di rischio per quel che riguarda molte patologie croniche e che contribuisce in modo drammatico all'incremento della proporzione di persone affette da malattie degenerative in un contesto di popolazione che tende a diventare sempre più anziana e, quindi, inevitabilmente, sempre più frequentemente bisognosa di assistenza». Un contesto che non giova di certo al nostro sistema sanitario nazionale. I costi sanitari legati al fumo costituiscono un capitolo importante della spesa legata alla salute degli italiani. «Soldi pubblici ha precisato Luca Cavalieri d'Oro direttore sanitario del servizio di epidemiologia dell'Ats- che vengono sottratti alla possibilità di curare altre patologie». Ed ecco entrare in azione la task force dell'Ats che interverrà con iniziative mirate nel mondo del lavoro e della scuola, negli ambienti socio-sanitari e, più in esteso, nella società civile. «Il tabacco-ha ripreso Lopez-provoca più decessi di alcol, aids, droghe, inci-



## L'Ats fa guerra alla sigaretta

denti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Il tabacco, inoltre è una causa nota o probabile di almeno venticinque malattie tra le quali bronco pneumopatie croniche ostruttive, patologie polmonari croniche, cancro del polmone e altri tipi di tumore, cardiopatie, vasculopatie». Per smettere di fumare è necessario un intervento da parte di

personale sanitario esperto. Solo sul territorio di Monza e Brianza esistono quattro centri per il trattamento del tabagismo (CTT) che fanno capo all'Ats: in via Solferino a Monza (tel.039.233661); via Bellini a Seregno (0362-228300), via Ronchi a Vimercate (039.6657661) e via SS.Cosma e Damiano, sempre a Vimercate (039.6657201;

« Nel territorio dell'agenzia brianzola, sono 1300 i decessi l'anno riconducibili al tabacco

039.6657539). «Il fai da te-non funziona-ha confermato Biagio Tinguino, responsabile Uos Alcolologia e Nuove dipendenze centro territoriale per il tabagismo dell'Asst di Vimercate e membro della società italiana di tabacologia-Dopo un anno su cento persone che hanno deciso di smettere da sole di fumare solo una percentuale irrisoria ci riesce davvero. Anche se sembra brutale dirlo, si guarisce più facilmente dal cancro che dal tabagismo». Il progetto "Accendi la salute" avrà una durata triennale. «Si tratta di uno sforzo comune-ha ribadito Lopez-di una rete di attori che speriamo di allargare ancora di più». Un modus operandi che, secondo i membri del comitato scientifico del progetto stesso, costituisce un modello da esportare anche altrove. Basti pensare che nella sola Lombardia (secondo i dati forniti dall'Istat) circa il 19 per cento della popolazione di età superiore ai tredici anni non può fare a meno di accendere almeno una sigaretta al giorno. ■

### IL PROGETTO

#### Il coinvolgimento delle scuole Logo e video per il no al fumo

■ Tra qualche giorno vedremo esposti in molti luoghi che siamo soliti frequentare-dai supermercati agli ambulatori medici-i manifesti che sostengono il progetto "Accendi la salute". Gli autori del logo sono gli studenti di una quinta classe dell'Istituto superiore di moda grafica e design di Lecco che hanno voluto lanciare, matita alla mano, il loro messaggio di lotta al fumo. «Abbiamo pensato a una sigaretta spenta dalla quale nasce un fiore-hanno sottolineato Damiano e Alice,

portavoce degli studenti intervenuti ieri alla presentazione a Monza-il fiore colorato è il simbolo della vita, la sigaretta, invece, simboleggia la morte. Infatti, nella parte bassa del mozzicone abbiamo disegnato dei rametti neri e rinsecchiti che non vedranno mai più la luce». I giovani hanno anche realizzato un video (già visibile su YouTube e a breve sui canali social dell'Ats) intervistando alcuni loro compagni di scuola sia fumatori che non fumatori. Smettere di fumare, come sostiene la campagna, è una proposta di investimento a elevato guadagno di salute. Abbandonare la sigaretta è il modo migliore per allungare la propria vita.

### ATS: PAZIENTI CRONICI

#### Nuovo percorso della presa in carico: nei giorni scorsi inoltrate 350mila lettere

■ Circa 350mila lettere sono state inviate nelle scorse settimane ai pazienti cronici nel territorio dell'Ats della Brianza. I cittadini che per diverse ragioni non dovessero essere più in possesso della lettera possono rivolgersi all'800.638.638 per avere informazioni. «L'occasione è davvero importante - spiega il direttore generale dell'Ats della Brianza, Massimo Giupponi -. I cittadini con malattie croniche hanno l'opportunità di aderire ad un nuovo modello di assistenza che si occupa della presa in carico totale dei loro bisogni». Regione Lombardia ha dato avvio alla presa in carico dei cittadini affetti da patologie croniche lo scorso gennaio. Circa un terzo della popolazione soffre oggi di patologie croniche e la cura delle quali assorbe oltre il 70% delle risorse. Grazie al nuovo modello di cura, l'assistito sarà preso in carico dopo aver sottoscritto un "Patto di Cura", di durata annuale, attraverso il quale esprimerà il suo consenso all'avvio del percorso, programmato e pianificato nel Piano di assistenza individuale.

### FONDAZIONE MBBM

#### Premio innovazione digitale in Sanità: riconoscimento alla Terapia intensiva neonatale

■ L'Osservatorio innovazione digitale in sanità 2018 del Politecnico di Milano ha assegnato il premio nella categoria 'Processi clinici e assistenziali' al reparto di Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma. La Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma nei giorni scorsi si è aggiudicata il premio 'Innovazione digitale in sanità 2018' della School of management del Politecnico di Milano. Ad essere premiato è stato il progetto di rilevazione dei parametri vitali dei neonati, di remotizzazione degli allarmi e di condivisione dei dati tramite i dispositivi mobili di cui da oltre un anno è dotato il personale medico e infermieristico del reparto di Terapia intensiva neonatale della Fondazione. La struttura è organizzata in single family rooms, un modello innovativo e unico in Italia, con 16 posti letto per le cure intermedie e 12 posti letto di terapia intensiva neonatale.